



COMUNE  
DI BOLOGNA

# Strategie di mitigazione: il ruolo dei Servizi Sociali

Massimo Zucchini  
Area Benessere di Comunità

## Sommario:

- ➔ Definizione di servizio sociale
- ➔ RETE: elemento fondante delle strategie messe in campo dai servizi sociali
- ➔ le iniziative di Bologna: chi ha collaborato / cosa si è realizzato / quale prospettiva
- ➔ l'obiettivo fondamentale
- ➔ il buon esito collaterale
- ➔ RETE: attenzione metodologica al lavoro di comunità

## Definizione di servizio sociale

Funzioni, attività e approccio del servizio sociale secondo le linee guida regionali (DGR Emilia Romagna 7/7/2014, n° 1012 )

- Integrazione con il territorio
- Integrazione multidisciplinare (sociale, sanitario, educativo, culturale, urbanistico, abitativo, economico).

## Definizione di servizio sociale

servizio sociale → integrazione → RETE

## **RETE: elemento fondante delle strategie messe in campo dai servizi sociali**

Coinvolgimento di organizzazioni e associazioni che coerentemente alla propria finalità statutaria potessero dare supporto alle esigenze della collettività in occasione di ondate di calore.

Progressiva strutturazione del coinvolgimento con concorso di idee promosso dall'Ausl in collaborazione con Cup2000, servizio e-care.

Quale supporto alla rete: garanzia di interventi professionali in caso di criticità; supporto logistico; finanziamenti (più simbolici che sostanziali!)

## Le iniziative di Bologna: chi ha collaborato

- 1 Azienda Usl di Bologna
- 2 Arpa Emilia Romagna (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna)
- 3 Protezione Civile del Comune
- 4 Servizi Sociali dei Quartieri
- 5 ASP Bologna (azienda pubblica di servizi alla persona)
- 6 Servizio Ages (consorzio Aledebaran Gestione Emergenza Sociale)

## **le iniziative di Bologna: chi ha collaborato**

- 7 A.U.S.E.R. (Associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà)
- 8 Comitato Provinciale di Bologna della Croce Rossa Italiana
- 9 Anteas G. Fanin (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà)
- 10 ANCeSCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali e Aree Ortive)
- 11 Associazioni di volontariato operanti nei singoli Quartieri
- 12 Farmacie private aderenti a Federfarma e Ascofarma, farmacie comunali dell'AFM.

COORDINAMENTO OPERATIVO CUP2000.

## Le iniziative di Bologna: cosa si è realizzato 1/4

- individuazione del campione di anziani più fragili della città attraverso analisi di dettaglio di numerosi fattori sanitari, socio economici e anagrafici
- migliaia di anziani (più di 5.500 nel 2015) ricevono al proprio domicilio una comunicazione postale che oltre a dare alcuni brevi cenni del progetto e ad informarli dell'attivazione del numero verde, descrive tutte le informazioni di dettaglio sul come prevenire gli effetti negativi delle ondate di calore e sul come far fronte ad eventuali situazioni di difficoltà o di malore
- per la generalità della popolazione: attivazione di numero verde per informazioni sulle ondate di calore e consigli per affrontare le giornate più calde



## Le iniziative di Bologna: cosa si è realizzato 2/4

- Attività di socializzazione presso strutture ricreative presenti nei Quartieri della città
- Accompagnamenti presso i Centri Sociali provvisti di climatizzazione
- Aiuto per il disbrigo di commissioni quali: rifornimento di cibi e bevande, farmaci, accompagnamento per il disbrigo di piccole pratiche
- Seminari, presso centri sociali del territorio su tematiche di utilizzo dei farmaci, in particolare nei periodi di picchi climatici estivi.

## Le iniziative di Bologna: cosa si è realizzato 3/4

- Piano MAIS: (monitoraggio anziani in solitudine) in caso di previsione di ondata di calore persistente per più di 3 giorni consecutivi; volontari presso le postazioni del call center per le chiamate verso gli anziani più fragili (individuati 2.479 nel 2015) e, se necessario, al domicilio.
- Attivazioni di servizi di assistenza domiciliare
- Supporto infermieristico

## Le iniziative di Bologna: cosa si è realizzato 4/4

Adulti in disagio sociale:

- informazione tramite la distribuzione di volantini informativi all'interno delle strutture a bassa soglia di accesso; tradotti in 4 lingue: inglese, francese, rumeno e arabo
- potenziamento della distribuzione di acqua attraverso le unità di strada
- distribuzione di frutta
- favorire l'accesso alle strutture diurne

## Le iniziative di Bologna: quale prospettiva

### CONSOLIDAMENTO DI UN SISTEMA DI SUPPORTO CHE VADA OLTRE LE SINGOLE STAGIONALITÀ

- mantenimento di un presidio e un monitoraggio costante sulle persone fragili, in particolare se sole
- predisposizione di un sistema di intervento di emergenza che consenta la pronta attivazione del servizio in caso di picco climatico anche invernale



## **I'obiettivo fondamentale**

- assicurare corretta informazione
- superare l'isolamento e la solitudine delle persone fragili

## **il buon esito collaterale**

Strutturazione di un sistema di intervento integrato, dove si è sperimentata la piena reciprocità dei ruoli fra organizzazioni e associazioni di volontariato, e soggetti che intervengono a livello professionale, con l'obiettivo di essere, nei rispettivi ruoli, soggetti che garantiscono la salute e il benessere della popolazione con piena condivisione della finalità da perseguire.

Buona tenuta della rete del volontariato, anche a prescindere dalla disponibilità di finanziamenti.

## **RETE: attenzione metodologica al lavoro di comunità**

### Comune di Bologna

- 2003, si è avviato un “intuitivo” lavoro di comunità
- 2014, si è attivato uno “strutturato” lavoro con la comunità sostenuto da un puntuale percorso formativo che ha coinvolto gli operatori sociali dell'Ausl, del Comune/Quartieri e dell'ASP